

**Palafrizzoni** L'assessore Pezzotta: tempi rapidi. Le Fs disponibili a cedere i terreni al Comune

# Nuova Gamec di corsa per aprire con la Carrara

## Obiettivo 2014. Bretella stradale, le Ferrovie trattano

Si muove il progetto di trasferimento della Gamec da via San Tomaso agli ex Magazzini generali di via Rovelli, di proprietà di Ubi Banca. L'istituto di credito ha presentato nei mesi scorsi la proposta di realizzare la sede della galleria e di cederla al Comune: l'appoggio politico dell'amministrazione c'è e qualcosa sta succedendo anche sul piano pratico.

Il primo passo è stato, pochi giorni fa, l'incontro tra Palafrizzoni e dirigenti delle Ferrovie dello Stato, che apre al passaggio al Comune di terreni sui quali passerà la strada per raggiungere la nuova Gamec. Un segnale che porta ottimismo nell'amministrazione: «A noi questo progetto sembra una grande occasione per la città, anche per riqualificare un quartiere semiperiferico — dice l'assessore all'Urbanistica Andrea Pezzotta —. Per altro il progetto ha il grande vantaggio di essere realizzabile in tempi brevi». L'Ubi prevede un cantiere di un anno, l'amministrazione punta ad avere la nuova Gamec a disposizione quasi in coincidenza con la riapertura dell'Accademia Carrara. «La pinacoteca avrà bisogno di promozione per la riapertura — dice Pezzotta — e gli spazi lasciati liberi dalla Gamec potranno essere usati per esposizioni temporanee utili a questo scopo».

### Il recupero

Nel progetto elaborato dallo Studio Traversi, la trasformazione degli edifici dell'ex dogana in sede della Gamec e uffici di Ubi Banca e la costruzione di nuovi palazzi



Il progetto si compone di due parti: un recupero degli edifici dell'ex dogana, in cui avrebbero posto i padiglioni della Gamec e il centro di formazione ed espositivo di Ubi, e la costruzione di un nuovo complesso residenziale. L'area ha come lati le vie Piatti e Rovelli, oltre al cavalcavia della circonvallazione e la ferrovia verso Brescia. Una localizzazione che ha già fatto storcere il naso dentro e fuori la maggioranza Pdl-Lega: dopo il centrosinistra, il primo a dire pubblicamente che il trasloco non gli sembrava adeguato al ruolo cul-

turale della Gamec è stato il consigliere regionale Pdl Carlo Saffioti. Le perplessità le ha manifestate anche la Lega, che però al momento ha aperto una linea di credito al progetto Ubi:

# 39

### Milioni di euro

Il valore complessivo dell'operazione: 10 milioni per opere pubbliche (4,5 milioni per la sede Gamec)

«Non c'è entusiasmo sulla scelta dell'area ma nemmeno un no a priori. I pro sembrano superare i contro», dice il capogruppo del Carroccio in consiglio comunale, Alberto Ribolla.

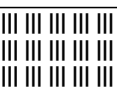
La Lega ha anche approfondito il peso urbanistico del contorno dell'operazione Gamec. È prevista la costruzione di due edifici residenziali in altezza, uno da otto, l'altro da nove piani. Le prime verifiche sull'impatto paesaggistico di questi palazzi lasciano tranquilli i leghisti, che però sono pronti a chiedere ulteriori approfondimenti per evitare il rischio

«muro». Temi di cui si parlerà oggi durante un sopralluogo negli ex Magazzini e nella seduta di commissione a Palafrizzoni, in calendario per il 7 novembre. Il centrosinistra arriverà con due argomenti di critica: il trasferimento in via Rovelli di fatto chiude l'ipotesi di portare la Gamec nell'ex caserma Montelungo e si realizza nel contesto di un progetto urbanistico dal peso ancora non del tutto valutato.

La nuova sede Gamec verrebbe costruita come standard urbanistico, cioè come contributo al Comune in relazione al resto delle costruzioni che realizzerà Ubi. La sede della galleria, oltre 5 mila mq di spazi espositivi, magazzini e uffici, costerà 4,5 milioni di euro, altri 5,5 milioni serviranno a realizzare oltre 7 mila mq di parcheggi, una piazza, aree verdi per più di 6 mila mq, oltre alle strade. Una delle quali, la bretella di collegamento tra la zona della stazione ferroviaria e la nuova Gamec, sarebbe fondamentale: «La disponibilità delle Ferrovie a trattare c'è», dice Pezzotta. Ora però si tratta di fare un accordo e, soprattutto, di velocizzare i passaggi della variante urbanistica in giunta e consiglio comunale. Sempre che tutte le perplessità sul «regalo» di Ubi siano superate.

**Simone Bianco**  
sbianco@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il piano su un'area di 27 mila mq



**In periferia**  
 Il progetto di Ubi Banca è previsto sull'area ex industriale che si trova tra via Piatti, via Rovelli e la ferrovia

**Le sale**  
 Alla Galleria d'arte moderna e contemporanea sono destinati 5.500 mq distribuiti su tre piani



**Novi piani**  
 I due edifici residenziali avranno, nella proposta di Ubi, un'altezza massima di 8 e 9 piani, cioè quasi 30 metri

**Il quartiere**  
 Nel progetto anche una sala congressi da 700 posti, un ristorante, la collezione d'arte di Ubi e un piccolo supermercato

